

SERIE A2 Al PalaAgnelli va in scena l'attesissima sfida tra le due orobiche. Ne parliamo con Zambelli e Grazzini

Bergamo e Treviso, derby degli opposti

di **Onofrio Zirafi**

(zoo) Bergamo Basket 2014 e BCC Treviso, lo yin e lo yang della pallacanestro orobica di nuovo a confronto in un derby-crocevia di situazioni (e aspettative) davvero agli antipodi. I cittadini, con soli due punti in classifica, sono ora il fanalino di coda del girone Ovest di Serie A2 dopo la netta sconfitta maturata al PalaFantozzi di Capo d'Orlando; dal canto loro, i trevigliesi si attestano sì a metà classifica (7° posto, frutto di 7 vittorie e 5 sconfitte), ma con vista sui piani alti, essendo nel tritico di squadre a 14 punti.

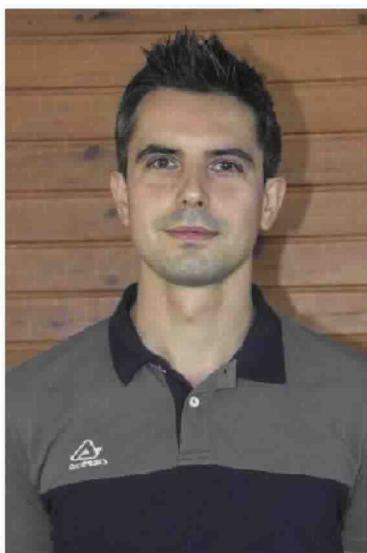
A parlare sarà comunque il campo, più precisamente il PalaAgnelli di Bergamo (palla a due domenica 15, ore 18); nel frattempo spazio ai tecnici, a partire da **Mauro Zambelli**, 36enne assistant coach della Blu Basket: «Siamo in un periodo di buona fiducia dopo le due vittorie casalinghe. Tra i nostri punti di forza c'è la ricerca della palla dentro, che abbiamo abbandonato un po' nei momenti di minore lucidità offensiva delle ultime gare ma che è stata una nostra costante, sia coi lunghi che con i piccoli, poiché abbiamo un atletismo abbastanza diffuso. Dal gioco interno siamo in grado creare molto bene il tiro da tre, che sfoggiamo con diversi giocatori tra cui A.J. Pacher, che è un

“quattro” che ci sta dando tantissimo proprio per questa sua doppia dimensione. C'è poi la

qualità degli allenamenti, che si è decisamente innalzata dopo il rientro al PalaFacchetti; questo ci ha infatti permesso di organizzare doppie sedute e di allenarci in orari pomeridiani non a ridosso del pranzo. Il cammino è iniziato un po' in ritardo rispetto alla programmazione, ma ci stiamo riprendendo: nelle ultime gare abbiamo trovato più punti in contropiede e imbastito una circolazione di palla più rapida. I valori a Ovest? Come previsto, sono le piemontesi a dettare legge. Noi siamo molto soddisfatti del nostro record sopra il 50 per cento di vittorie, considerate tutte le vicissitudini. Bergamo? È in giudicabile, ha giocato le ultime gare senza un americano (Carroll) che ha grande rilevanza nelle loro rotazioni. Ci aspettiamo durezza difensiva, che è quella che hanno messo in campo contro di noi in SuperCoppa; dovremo essere pronti a giocare sotto contatto e fronteggiare lo stress fisico ed emotivo di un derby, dove la classifica conta poco o nulla».

Lucida e obbiettiva anche l'analisi di **Gabriele Grazzini**, 37enne assistente di coach **Calvani**: «La forza di Treviso è sicuramente la loro identità, la loro filosofia societaria sempre chiara:

avere **Vertemati** come coach dal 2011 è un evento più unico che raro. Questo consente di impostare un'identità, un “brand” tecnico ben identificato e riconoscibile che permette a chiunque fa parte di quel sistema di essere sempre innescato a meraviglia. A livello di organico, invece, un altro punto chiave è la loro muscolarità: ogni giocatore è in grado di assorbire bene i contatti e giocare fisico, una caratteristica che permette di coprire tante magagne. I loro giovani, inoltre, giocano con profitto a prescindere dalla carta di identità. In questo contesto, la presenza di A.J. Pacher è il valore aggiunto. Il nostro girone? A Ovest ogni partita è giocabile e imprevedibile, ma non vi sono “squadre-materasso”. Basti pensare che abbiamo giocato contro l'Orlandina che era ultima ma schierava due americani come Brice Johnson, scelto al Draft NBA al primo giro, e Tarence Kinsey, che ha al suo attivo una lunga esperienza di NBA ed Eurolega. La mia Bergamo arriva a questa sfida da Cenerentola, ma sappiamo anche che i contenuti di un derby sono emotivi, ambientali e di orgoglio, e questo può essere per noi un vantaggio che vogliamo sfruttare fino in fondo. Arriviamo da tante sconfitte che possono togliere certezze e creare difficoltà, ma vogliamo rimettere tutto in discussione».



A sin., Mauro Zambelli, assistant coach di Treviso; a destra, Gabriele Grazzini, BB14

